

INDICE

<i>Introduzione</i>	XIII
<i>Gli Autori</i>	XV

Capitolo 1

LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA

Massimiliano Poppi, Anna Linda Pizzamiglio e Laura Uccheddu

1. Inquadramento	1
2. La Società, l'Esperto e i soggetti interessati	5
3. La Composizione negoziata ed i gruppi di imprese	17
4. Le misure protettive e cautelari	26
5. Banche, intermediari finanziari, loro mandatari e cessionari dei loro crediti nella CNC	30
6. Il Concordato semplificato	32
<i>Casi pratici</i>	37

Capitolo 2

LA REDAZIONE DEL PIANO

Carlo Pagliughi e Mario Buzzelli

1. Inquadramento	41
2. La redazione del piano. Fattibilità.	42
2.1. La diagnosi della crisi aziendale	43
2.2. Il processo di redazione del piano	46
2.3. Le cautele specifiche imposte dagli <i>shock</i> macroeconomici	53
3. La redazione del piano. Aspetti operativi.	54
3.1. L'applicazione dei principi nella prassi	54
3.1.1. Analisi relative alla situazione di partenza (c.d. "spalla") del Piano	54
3.1.2. Analisi relative alla coerenza del Piano	58
3.1.3. Analisi relative alla sostenibilità economico-finanziaria del Piano	63
3.1.4. Analisi relative ai rischi di <i>execution</i> del Piano	72
4. Il contenuto del piano di concordato	75
4.1. Gli elementi di cui all'art. 87 CCII	75
4.2. Il valore riservato ai soci di cui all'art. 120- <i>quater</i> CCII	80

Capitolo 3

ADESIONI E VOTAZIONI DEI CREDITORI NEGLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI

Massimiliano Poppi e Monica Farina

1. Inquadramento	83
----------------------------	----

2. "Adesione" e "votazione" negli strumenti di regolazione della crisi	84
2.1. Strumenti di regolazione della crisi in cui è prevista l'"adesione" dei creditori	84
2.1.1. Il piano attestato di risanamento	84
2.1.2. Gli accordi di ristrutturazione (ADR)	87
2.1.3. Convenzione di moratoria	90
3. Strumenti di regolazione della crisi in cui è prevista la "votazione" dei creditori	91
3.1. La formazione delle classi negli strumenti di regolazione della crisi in cui è prevista la votazione: classamento obbligatorio e classamento facoltativo	91
3.2. Il piano di ristrutturazione soggetto a omologazione (PRO)	94
3.3. Il concordato preventivo liquidatorio	95
3.4. Il concordato preventivo in continuità aziendale	99
3.5. Proposte concorrenti nel concordato preventivo liquidatorio e in continuità aziendale: il meccanismo di votazione e di formazione della maggioranza	101
3.6. Il concordato preventivo in continuità aziendale e il PRO a confronto: considerazioni su elementi comuni e differenze	102
<i>Casi pratici</i>	103

Capitolo 4

IL PROCEDIMENTO DI OMOLOGAZIONE NEGLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI

Stefano Morri e Massimiliano Poppi

1. Inquadramento	105
2. Non tutti gli strumenti di regolazione della crisi prevedono la fase di omologazione. Frammentarietà della disciplina	105
3. L'omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti	106
4. L'omologazione del piano di ristrutturazione soggetto a omologazione	107
5. L'omologazione del concordato preventivo	108
5.1. L'omologazione del concordato preventivo liquidatorio	109
5.2. L'omologazione del concordato preventivo in continuità aziendale con votazione favorevole di tutte le classi	111
5.3. L'omologazione del concordato preventivo in continuità aziendale in presenza di una o più classi dissenzienti (ovvero: l'enigma della piramide)	112
<i>Casi pratici</i>	129

Capitolo 5

LA TRANSAZIONE FISCALE E PREVIDENZIALE

Francesco Daniele Di Donato

1. Inquadramento	131
2. Il fondamento e le finalità dell'istituto	132
3. La genesi dell'istituto e l'evoluzione normativa	134
4. I presupposti per l'accesso alla procedura di transazione fiscale	138
5. La procedura di transazione fiscale	141
5.1. La procedura nella composizione negoziata della crisi	142
5.2. La procedura del piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione	143
5.3. La procedura negli accordi di ristrutturazione dei debiti	143

5.4. La procedura nel concordato preventivo	145
5.5. Il ruolo del professionista attestatore	147
6. La valutazione della proposta da parte dell'Ufficio	149
7. L'Omologa forzosa (c.d. "cram down")	152
7.1. L'Introduzione del <i>cram down</i> e le prime difficoltà interpretative	152
7.2. La disciplina introdotta nel 2021 e la previsione del CCII	154
7.3. L'attuale disciplina del <i>cram down</i> per gli accordi di ristrutturazione dei debiti	155
7.4. L'attuale disciplina del <i>cram down</i> per il concordato preventivo.	157
7.5. La disciplina del <i>cram down</i> per il concordato nella liquidazione giudiziale.	159
8. La transazione previdenziale	160
8.1. Origine ed evoluzione normativa dell'istituto	160
8.2. La vigente disciplina della transazione contributiva	161
9. Aspetti penali della transazione fiscale	163
10. Il trattamento dei tributi locali e la recente apertura della Corte dei conti	164
11. Prospettiva di riforma: verso un'applicazione generalizzata della transazione fiscale	165
<i>Casi pratici</i>	166

Capitolo 6

RAPPORTI CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE NEGLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI DOVE NON È (ANCORA) PREVISTO L'ISTITUTO DELLA TRANSAZIONE FISCALE. LA LEGGE DELEGA PER LA RIFORMA FISCALE. PROFILI PROCESSUALI TRIBUTARI

Fabrizio Gaetano Pacchiarotti e Sara Loi

1. Inquadramento	169
1.1. Gli strumenti ordinari di dilazione e la gestione dei pagamenti fiscali	170
1.2. Il trattamento dei debiti di natura fiscale in caso di composizione negoziata della crisi	176
1.3. Il PRO e le aperture giurisprudenziali per la falcidia di pendenze tributarie già accertate. L'estensione della transazione fiscale a seguito del Decreto Correttivo	183
1.4. Il concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio e la possibilità di offrire un pagamento parziale di tributi e contributi nonostante il mancato rinvio agli artt. 63 e 88 CCII	184
2. La portata applicativa dell'articolo 14 del d.lgs. n. 472/1997 nel nuovo codice della crisi	185
2.1. La disciplina generale	186
2.2. I dubbi di natura applicativa ad alcuni istituti del nuovo CCII risolti dalla introduzione del nuovo comma 5-bis	188
3. La legge delega di riforma fiscale (l. n. 111/2023) e il recepimento (non ancora ultimato) nei decreti delegati della legge delega di riforma fiscale (l. n. 111/2023).	190
3.1. Le modifiche proposte in materia di imposizione diretta	191
3.2. Disposizioni in materia IVA	193
3.3. Altre tematiche trattate dalla legge delega	196
4. Profili processuali tributari	198
4.1. Considerazioni introduttive	198
4.2. Rapporti con la giurisdizione tributaria	199
4.2.1. L'accertamento dei crediti tributari e il procedimento di ammissione al passivo	200
4.2.2. L'eccezione di prescrizione e di decadenza	202
4.3. Rapporti processuali tributari	206
4.3.1. La legittimazione straordinaria del debitore fallito	206
4.3.2. L'interruzione dei processi pendenti	210
<i>Casi pratici</i>	213

Capitolo 7

**QUESTIONI FISCALI PER DEBITORE, SOCI E CREDITORI
NELLE PROCEDURE DI REGOLAZIONE DELLA CRISI: TRATTAMENTO AI FINI IRES E IRAP
DI SOPRAVVENIENZE E PERDITE SU CREDITI**

Fabrizio Gaetano Pacchiarotti e Francesco Naio

1. Inquadramento	215
2. Perdite su crediti nella crisi di impresa	216
2.1. Regole generali	216
2.2. Individuazione del periodo di competenza	217
2.2.1. Questioni passate	217
2.2.2. La disciplina attuale	218
3. Procedure estere	221
4. Sopravvenienze attive nella crisi di impresa	221
4.1. <i>Ratio</i> della disciplina	221
4.2. Coesistenza di altri attributi fiscali	222
4.3. Perimetro delle sopravvenienze rilevanti	224
4.4. Necessaria pubblicazione del piano attestato di risanamento	225
4.5. Rinegoziazione del debito	226
4.6. Conversione del credito in partecipazioni	228
4.7. Altre problematiche applicative	229
4.7.1. L'imposizione del "residuo attivo" nel concordato preventivo con cessione dei beni	229
4.7.2. Debiti in valuta estera	230
4.7.3. Credito sorto all'estero	230
4.8. Regime IRAP	230
5. Note di variazione IVA nelle procedure concorsuali	231
5.1. Premessa. Inquadramento della tematica	231
5.2. La disciplina previgente. Normativa, prassi amministrativa, profili giurisprudenziali	232
5.3. Le critiche al sistema previgente e il cambio di paradigma	235
5.4. La nuova disciplina: il d.l. n. 72/2021 (Decreto Sostegni- <i>bis</i>) e il d.l. n. 13/2023 (Decreto PNRR3). La prassi amministrativa	236
<i>Casi pratici</i>	243

Capitolo 8

I RAPPORTI DI LAVORO NEGLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI

Emanuele Licciardi, Elena Dongellini e Emanuela Lorusso

1. Inquadramento	245
2. Finalità a confronto: preservazione della continuità dell'occupazione e regolamentazione della risoluzione dei rapporti di lavoro	246
2.1. Finalità e contenuti del concordato preventivo	246
2.2. Effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti di lavoro	250
2.3. Armonizzazione delle procedure concorsuali con le forme di tutela dell'occupazione e del reddito dei lavoratori	256
3. La consultazione sindacale delle aziende in crisi e il nuovo articolo 47 della legge n. 428/1990	257
3.1. La consultazione sindacale nell'ambito della composizione negoziata della crisi	257
3.2. La consultazione sindacale e la continuità aziendale	259
3.3. La consultazione sindacale e il trasferimento di azienda o di un ramo della stessa	260

4. La tutela dei crediti dei lavoratori e la nuova regolamentazione dell'accesso alla NASpI e al fondo di garanzia INPS	267
4.1. I crediti dei lavoratori nell'ambito della crisi d'impresa	267
4.2. La risoluzione del rapporto dei lavoratori: il trattamento di fine rapporto (TFR), il preavviso, il c.d. <i>ticket</i> licenziamento e la NASpI	270
4.3. La solidarietà tra cedente e cessionario dell'azienda e l'accesso al Fondo di Garanzia INPS	273
5. Gli ammortizzatori sociali nelle imprese in crisi	275
5.1. Il riordino normativo degli ammortizzatori sociali e la cessazione dell'attività d'impresa	275
5.2. Gli ammortizzatori sociali e le procedure con finalità non liquidatoria. L'accordo di transizione occupazionale (ATO) e l'assegno di ricollocazione (AdR)	276
5.3. L'obbligo o la facoltà di utilizzo degli ammortizzatori sociali per le procedure delle imprese in crisi	279
6. Osservazioni degli autori	281
<i>Casi pratici</i>	282

Capitolo 9

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE E AZIENDA. AFFITTO DELL'AZIENDA IN FUNZIONAMENTO E SUA CESSIONE. VENDITA DEI BENI IN BLOCCO E VENDITA ATOMISTICA. LE PROCEDURE COMPETITIVE

Massimiliano Poppi e Monica Farina

1. Inquadramento	287
1.1. La continuità aziendale nella (e in vista della) liquidazione giudiziale (ovvero: la "teoria del telepass" rispetto agli strumenti di regolazione della crisi)	288
2. L'esercizio e l'affitto dell'azienda in funzionamento	292
3. L'affitto "endoprocedimentale" e l'affitto pendente	294
4. La cessione dell'azienda	298
5. Un'altra forma di liquidazione dell'azienda: il conferimento in società	299
6. La vendita in blocco e la vendita atomistica	300
6.1. La vendita in blocco (cessione aggregata) di beni e diritti	300
6.2. La vendita atomistica dei beni	301
7. Le procedure competitive di vendita	301
7.1. I concetti chiave delle procedure competitive: programma di liquidazione, stima e competitività	301
7.2. Le vendite	306
7.3. Gli esperimenti di vendita	311
<i>Casi pratici</i>	313

Capitolo 10

LE AZIONI

Alberto Di Alberto, Viola Baldini, Chiara Tosseri e Laura Uccheddu

1. Inquadramento	325
2. Azione di responsabilità e procedure concorsuali	326
2.1. Legittimazione attiva del curatore	326
2.1.1. Autorizzazione del giudice delegato all'esercizio delle azioni (anche di responsabilità) da parte del curatore della liquidazione giudiziale	326
2.2. Autonomia o inscindibilità delle azioni esperite dal curatore?	327

2.3. Azione di responsabilità e prescrizione	332
2.4. Azione di responsabilità: transazione e rinuncia	333
2.4.1. La transazione <i>pro quota</i> nelle obbligazioni solidali di fonte risarcitoria	334
2.5. Azione di responsabilità e clausola compromissoria	335
3. Legittimazione passiva	338
3.1. La responsabilità degli amministratori	338
3.1.1. Azione di responsabilità nella s.p.a.	339
3.1.2. Azione di responsabilità nella s.r.l.	341
3.2. La responsabilità dei liquidatori	342
3.3. La responsabilità dei sindaci	344
3.3.1. Responsabilità diretta	346
3.3.2. Responsabilità omissiva	347
3.4. La responsabilità del revisore	347
3.5. La responsabilità dei direttori generali	349
4. Casi controversi	351
4.1. Prosecuzione dell'attività sociale in assenza dei requisiti	351
5. Disposizione patrimoniale	355
5.1. Il nuovo art. 2086 c.c.	355
5.2. <i>Business judgment rule</i> e assetti organizzativi	358
6. Distrazione patrimoniale	361
7. L'azione revocatoria	364
7.1. Inquadramento generale	364
7.2. Revocatoria ordinaria nella liquidazione giudiziale	366
7.3. Atti a titolo gratuito	367
7.4. Pagamenti di crediti non scaduti e postergati	369
7.5. Atti a titolo oneroso	370
7.5.1. La revocatoria degli atti c.d. anormali	370
7.5.2. La revocatoria degli atti c.d. normali	371
7.6. Esenzioni	372
7.7. L'eccezione revocatoria del curatore in sede di verifica del passivo della liquidazione giudiziale	374
7.8. Effetti della revocatoria	375
<i>Casi pratici</i>	376

Capitolo 11

LE NORME PENALI NEL CODICE DELLA CRISI

*Francesco Rubino, Marta Vignati, Elisa Mazzucchelli
e Azzurra Andrea Vezzà*

1. Inquadramento	385
2. Principali novità del CCII	386
2.1. Modifiche terminologiche	387
2.2. Nuova fattispecie di reato (art. 344 CCII)	387
2.3. Specificazione delle condotte di reato (art. 342 CCII)	388
3. Reati commessi in liquidazione giudiziale	388
3.1. Bancarotta fraudolenta patrimoniale	390
3.2. Bancarotta fraudolenta documentale	391
3.3. Bancarotta preferenziale	393
3.4. Bancarotta impropria societaria	394
3.5. Bancarotta semplice	398

4. Concorso dei sindaci e degli amministratori non esecutivi	399
5. Concorso degli amministratori di fatto	401
6. Concorso dell' <i>extraneus</i> nella bancarotta	403
7. Denuncia di creditori inesistenti	406
8. Domanda di ammissione di crediti simulati o distrazioni senza consenso dell'imprenditore in liquidazione giudiziale	408
9. Ricorso abusivo al credito	411
10. Reati del curatore della liquidazione giudiziale	412
11. Il concordato preventivo e i presupposti delineati dal CCII. Ricadute penalistiche	414
12. I profili di responsabilità penale nel concordato preventivo	416
12.1. La fattispecie di cui all'art. 341 comma 1, CCII	417
12.2. La fattispecie di cui all'art. 341 comma 2, CCII	419
12.3. Problematiche derivanti dall'applicazione della disciplina: i fatti di bancarotta impropria	420
13. I profili di responsabilità penale negli accordi di ristrutturazione dei debiti e nelle convenzioni di moratoria	424
14. Profili di responsabilità penale nella liquidazione coatta amministrativa	425
15. Rapporto tra CCII e Modello Organizzativo e ruolo dell'Organismo di Vigilanza	426
<i>Casi pratici</i>	427

Capitolo 12

RIFLESSIONI SULLA CRISI D'IMPRESA E SULLA CRISI DELL'INDIVIDUO. LA VITA NUOVA DELLA CRISI D'IMPRESA: DA AMBITO DELLA PATOLOGIA ECONOMICA A POSSIBILE SETTORE STRATEGICO DELL'ECONOMIA

Massimiliano Poppi

1. Inquadramento	431
2. La crisi d'impresa: causa o effetto della crisi dell'individuo	431
3. La crisi d'impresa come crisi di liquidità	432
4. La vita nuova della crisi d'impresa: da ambito della patologia economica a possibile settore strategico dell'economia	433

INTRODUZIONE

Quest'opera è frutto di un lavoro di squadra.

È nata prima dall'approfondimento della Direttiva (UE) 2019/1023, la cosiddetta "Direttiva Insolvency", e poi dallo studio del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, entrato in vigore il 15 luglio 2022 e da ultimo modificato con il decreto correttivo n. 136/2024 ("terzo correttivo").

Il Codice della crisi rappresenta il necessario superamento della Legge Fallimentare (Regio Decreto n. 267/1942) che, nonostante gli interventi susseguiti nel corso degli ultimi anni, apparteneva comunque strutturalmente ad un'altra epoca storica e dunque, soprattutto, ad un altro contesto economico.

Il Codice della crisi rappresenta però anche lo strumento attraverso il quale è stata recepita in Italia la Direttiva Insolvency, che tanta rilevanza attribuisce ai quadri di ristrutturazione preventiva.

Il lavoro di squadra nasce dal fatto che, nell'ambito di costanti sessioni di approfondimento, è emersa la necessità di una "lettura trasversale" del Codice della crisi, ovvero di una lettura non pedissequa rispetto alla sequenza degli articoli, bensì che mettesse a fuoco determinati "argomenti chiave", alcuni dei quali pervadono in modo – appunto – trasversale diversi istituti: pensiamo, ad esempio, al tema dell'adesione dei creditori agli strumenti di regolazione della crisi, oppure al tema dell'omologazione di tali strumenti e in generale al tema della scelta dello strumento più adatto per la specifica situazione vissuta dal debitore.

Questa lettura trasversale è nata nell'ambito del Dipartimento di Crisi d'Impresa dello Studio Morri Rossetti, per poi – essendo emersa la proverbiale multidisciplinarietà di tale materia – estendersi ad altri Dipartimenti dello Studio Morri Rossetti, suscitando così specifici "angoli visuali" del Codice della crisi. Penso in particolare alle complesse tematiche tributarie, a quelle di diritto del lavoro, a quelle penali-stiche e di contenzioso civile, tutti aspetti che devono entrare nel crogiuolo delle complesse decisioni da assumere quando si sceglie una delle diverse strade che il Codice della crisi apre per la ristrutturazione.

Abbiamo tentato di andare a fondo degli argomenti trattati, ricercando le più recenti e rilevanti pronunce della giurisprudenza di merito (visto che su taluni argomenti non sono ancora giunte le prime pronunce della Corte di cassazione), per mettere a fuoco come il diritto vivente si stia orientando in ordine a taluni aspetti particolarmente complessi. Ne è uscito in alcuni casi un quadro, per così dire, frastagliato, in cui cioè si sono riscontrate interpretazioni delle norme del Codice della crisi (e di riflesso della Direttiva Insolvency) anche molto diverse tra loro.

Abbiamo tentato anche di fornire alcuni esempi, frutto dell'esperienza professionale degli autori, così che questo libro non risultasse (soltanto) una lettura esegetica del Codice della crisi, bensì anche uno spunto per affrontare casi concreti.

Perché talvolta "passare dalla teoria alla pratica" è esercizio tutt'altro che semplice. Si pensi ad esempio alle criticità connesse alla corretta formazione delle classi nei

concordati preventivi, ovvero al tema dell'omologazione del concordato in continuità aziendale in presenza di una o più classi di creditori dissenzienti.

Quest'opera rappresenta dunque il frutto di un'analisi bilanciata tra interpretazione ragionata delle norme, giurisprudenza, prassi ed esperienze dei Professionisti dello Studio Morri Rossetti, a oltre due anni dall'entrata in vigore del Codice della Crisi e alla luce del decreto correttivo n. 136/2024 ("terzo correttivo").

Stefano Morri

GLI AUTORI

Curatori

Stefano Morri – Avvocato, dottore commercialista e revisore dei conti. *Founding partner* di Morri Rossetti, Studio Legale e Tributario milanese, è specializzato in M&A e diritto societario. Dopo avere operato nell'ambito della direzione affari fiscali di uno dei più importanti gruppi privati italiani, è stato *managing partner* dello studio legale e tributario affiliato a una delle "Big4". Ha condotto la prima parte della sua carriera come specialista di fiscalità, specie internazionale, dedicandosi poi in prevalenza alla professione forense. È membro degli organi di amministrazione e controllo di numerose società italiane e di emanazione internazionale, anche quotate.

Massimiliano Poppi – Dottore commercialista e revisore dei conti, è *partner* e responsabile del Dipartimento di *Restructuring* e crisi d'impresa di Morri Rossetti. È curatore di liquidazioni giudiziali, commissario giudiziale di strumenti di regolazione della crisi, esperto della composizione negoziata della crisi d'impresa. Si occupa come *advisor* di consulenza a imprese in crisi e di *special situations*.

Autori

Con collaborazione esterna di **Carlo Pagliughi**.

Dottore commercialista, avvocato e revisore legale, è specializzato in diritto della crisi. Ricopre incarichi di consulente tecnico d'ufficio o di parte in procedimenti giudiziari civili e penali nonché in controversie arbitrali. Autore di pubblicazioni su riviste specializzate in diritto della crisi, membro del comitato scientifico di *Giuffrè Francis Lefebvre Formazione*, partecipa regolarmente a convegni e *master* in qualità di relatore.

Team Restructuring & Crisi d'Impresa

Laura Uccheddu – Avvocata, svolge la propria attività nell'ambito del diritto della crisi d'impresa e del diritto societario. È curatrice di liquidazioni giudiziali, esperta della composizione negoziata della crisi d'impresa e *advisor* legale in ristrutturazioni aziendali. Si occupa di consulenza a imprese in crisi e della gestione di *special situations*.

Anna Linda Pizzamiglio – Dottoressa commercialista e revisore dei conti, si occupa della gestione di *special situations*. Curatrice di liquidazioni giudiziali, commissaria giudiziale di concordati preventivi, è esperta della composizione negoziata della crisi d'impresa.

Monica Farina – Dottoressa commercialista, si occupa della gestione delle procedure concorsuali, di ristrutturazioni aziendali e di *special situations*. È iscritta all'Albo dei professionisti delegati alla vendita.

Elena Mellone – Avvocata, svolge la propria attività nell'ambito del diritto della crisi d'impresa e del diritto societario. Si occupa di consulenza a imprese in crisi, contenzioso concorsuale e della gestione di *special situations*.

Francesco Voci – Praticante avvocato, svolge la propria attività nell'ambito del diritto della crisi d'impresa. Svolge attività giudiziale e stragiudiziale assistendo imprese in crisi, partecipando alla gestione di *special situations*.

Team Labour

Emanuele Licciardi – Avvocato e *partner*, coordina il Dipartimento labour di Morri Rossetti. Ha maturato esperienza in tutte le principali aree del diritto del lavoro e delle relazioni industriali, in ambito sia giudiziale che stragiudiziale, in favore di società italiane e straniere, anche riguardo operazioni di investimento azionario del *management* e dei piani di incentivazione per i dipendenti.

Elena Dongellini – Avvocata, si occupa della gestione dei rapporti di lavoro, sia dipendente che autonomo, con particolare *focus* sul lavoro dirigenziale. Ha maturato esperienza anche con riguardo a operazioni straordinarie, trasferimenti d'azienda, licenziamenti, collettivi e individuali, nonché tematiche inerenti i rapporti di agenzia.

Emanuela Lorusso – Avvocata, si occupa di consulenza stragiudiziale e giudiziale, in ambito domestico e internazionale, relativa alla generale gestione del rapporto di lavoro, con particolare attenzione alle connesse tematiche di natura *immigration* e alla *compliance* dei soggetti stranieri rispetto alla normativa giuslavoristica italiana.

Team Contenzioso Tributario

Fabrizio Pacchiarotti – Avvocato e *partner* di Morri Rossetti, dirige il Dipartimento di contenzioso tributario, occupandosi anche delle fasi di verifica, accertamento e composizione delle liti tributarie. Opera anche nel settore del diritto amministrativo, sia in ambito contenzioso che stragiudiziale.

Sara Loi – Avvocata, si occupa prevalentemente di contenzioso tributario. Ha conseguito il *master* di II livello in diritto tributario dell'impresa e ha frequentato la Scuola del difensore tributario, diretta dal Prof. Cesare Glendi.

Francesco Daniele Di Donato – Avvocato, svolge attività prevalentemente legate al contenzioso tributario. In ambito *restructuring* si occupa di gestione del debito tributario nelle situazioni di crisi d'impresa. È iscritto all'albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte di cassazione e alle altre giurisdizioni superiori.

Francesco Naio – Avvocato, si occupa prevalentemente di contenzioso tributario. Ha conseguito il diploma presso la scuola di specializzazione per le professioni legali e il *master* di II livello in diritto tributario dell'impresa.

Team Contenzioso Legale

Alberto Maria Di Alberto – Avvocato e *partner* di Morri Rossetti, coordina il Dipartimento contenzioso legale e arbitrati ed è specializzato nell'attività di consulenza e assistenza giudiziale e stragiudiziale nell'area del diritto commerciale e societario. È docente del *master* in diritto d'impresa presso la *Business school* del Sole 24 Ore in materia contrattuale.

Chiara Tosseri – Avvocata, si occupa prevalentemente di contenzioso civile e societario, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale, nonché della negoziazione e redazione di contrattualistica commerciale.

Viola Baldini – Avvocata, svolge la propria attività professionale in ambito stragiudiziale e giudiziale, in materia di diritto civile e commerciale, prestando assistenza a clienti nazionali e internazionali.

Team Penale

Francesco Rubino – Avvocato e *partner* di Morri Rossetti, coordina il Dipartimento diritto penale dell'economia e dell'impresa. Ha maturato esperienza in tutti i settori di *corporate criminal law* in ambito sia giudiziale che stragiudiziale in qualità di Organismo di vigilanza.

Elisa Mazzucchelli – Avvocata, si occupa di diritto penale d'impresa, con particolare attenzione al diritto penale tributario. Oltre all'attività giudiziale, svolge anche consulenza stragiudiziale alle aziende, assistendole nella predisposizione di modelli organizzativi e partecipando alle attività dell'Organismo di vigilanza.

Marta Vignati – Avvocata, si occupa di delitti commessi con violenza alla persona e di tutela dei soggetti deboli oltre che di diritto penale d'impresa e della responsabilità amministrativa degli enti. Svolge attività di predisposizione dei modelli organizzativi e di supporto tecnico all'Organismo di vigilanza.

Azzurra Vezzà – Praticante avvocatessa, svolge attività giudiziale e stragiudiziale assistendo le società nella predisposizione di modelli 231 e partecipando all'attività dell'Organismo di vigilanza.

Team Transfer Pricing e Valutazioni d'Azienda

Mario Buzzelli – Dottore commercialista e revisore dei conti, *partner* di Morri Rossetti, ha maturato la propria esperienza professionale presso primari studi tributari nazionali. Opera prevalentemente nell'ambito della fiscalità straordinaria

(*Merger & Acquisition, Corporate Tax*) e delle valutazioni di aziende, rami di aziende e partecipazioni. Ha inoltre acquisito una specifica competenza nella elaborazione e analisi di piani aziendali oltreché nella programmazione finanziaria della gestione.

Giuseppe Santagata – Laureato in Economia aziendale e *management*, opera nell'ambito delle valutazioni di aziende, rami di aziende e partecipazioni. Ha inoltre acquisito una specifica competenza nella elaborazione e analisi di piani aziendali oltreché nella programmazione finanziaria della gestione.

Antonio Vasta – Laureato in economia e legislazione d'impresa – governance, controllo e revisione, opera nell'ambito delle valutazioni di aziende, rami di aziende e partecipazioni. Ha inoltre acquisito una specifica competenza nella elaborazione e analisi di piani aziendali oltreché nella programmazione finanziaria della gestione.